

**100 CITTÀ
NEUTRALI
CLIMATICAMENTE
ENTRO 2030
DAI CITTADINI
E PER I CITTADINI**



La Missione

Cos'è la missione

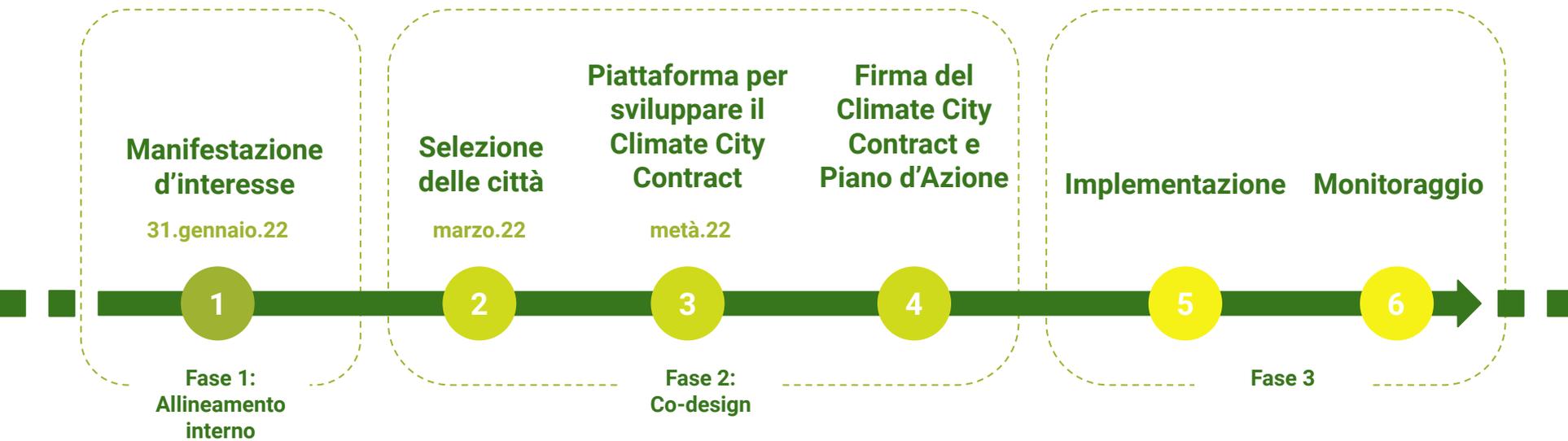
La missione **“Città a impatto climatico zero - con e per i cittadini”** della Commissione Europea sostiene **100 città europee nella trasformazione verso la neutralità climatica entro il 2030 facendo di esse poli di sperimentazione e innovazione che servano di riferimento per tutte le altre.**

Ogni città dovrà sottoscrivere un "Climate City Contract" per formalizzare gli impegni e gli investimenti necessari a raggiungere la neutralità

Perché le città?

Le città coprono circa il **3% del territorio terrestre** ma producono **oltre il 70% delle emissioni di gas a effetto serra**. In Europa si stima che **entro il 2050 quasi l'85% della popolazione vivrà in aree urbane.**

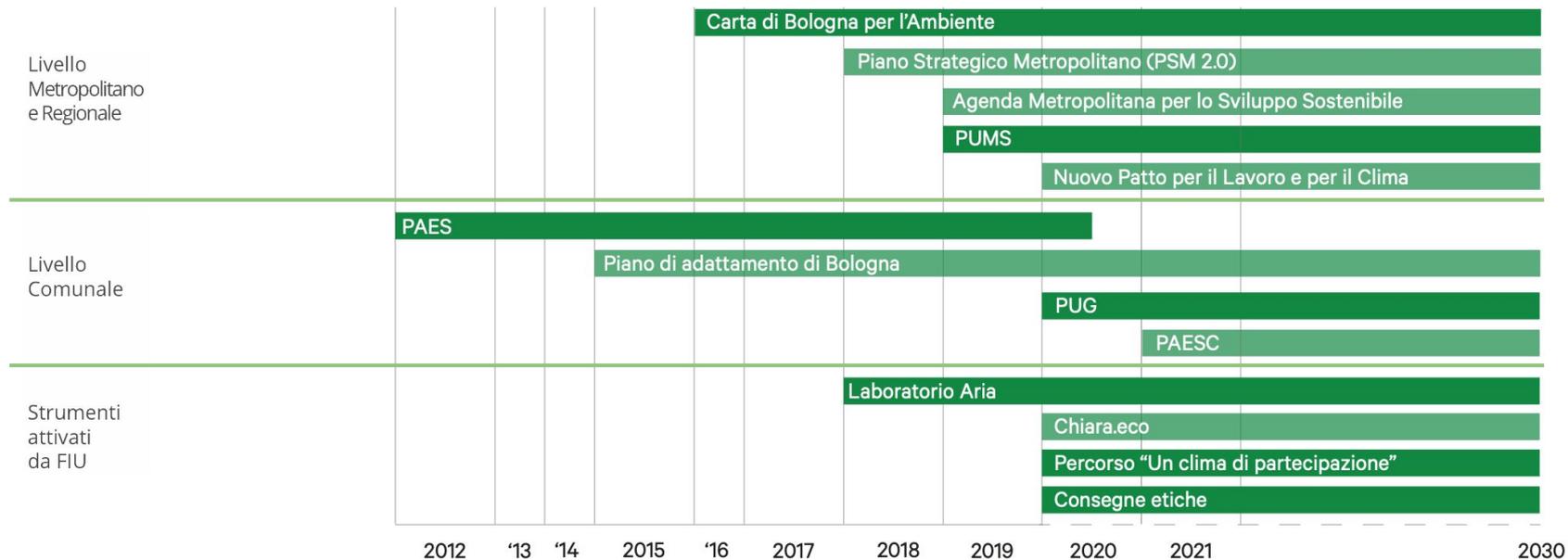
Le tempistiche previste



La situazione di Bologna

Piani e iniziative già realizzati

Protocollo di Kyoto (2007), Patto dei Sindaci (2008), PAES (2012), PUMS (2019), PAESC (2021), PUG con il Piano del Verde (2021)



Le emissioni di gas serra a Bologna

Emissioni totali: 1858352.4 tonnellate di CO² _____ 4,72 tonnellate di CO² / capita

Emissioni dagli edifici: 1310184.6 tonnellate di CO² _____ 70,5% del totale

Emissioni dai trasporti: 320871 tonnellate di CO² _____ 17,27% del totale

Emissioni dai rifiuti: 57742 tonnellate di CO² _____ 3,11% del totale

Emissioni dai processi industriali: 147470.8 tonnellate di CO² _____ 7,94% del totale

Emissioni dall'agricoltura e l'uso del suolo: 13723 tonnellate di CO² _____ 0,74% del totale

Emissioni dall'illuminazione pubblica: 8361 tonnellate di CO² _____ 0,45% del totale

Fonte di tutte le emissioni escludendo quelle provenienti dai rifiuti: PAESC (dati del 2018)

Fonte delle emissioni dei rifiuti: HERA

Alcune misure chiave già realizzate

1. Regolamentazione per gli edifici esistenti

Il PUG impone **consumo di suolo zero e requisiti più restrittivi per la riqualificazione energetica degli edifici esistenti rispetto a quelli regionali/nazionali.**

Anche negli edifici storici (una delle nostre principali sfide di per la neutralità), la **riduzione del consumo di energia non rinnovabile e la produzione/autoconsumo da fonti rinnovabili** (100K mq di tetto fotovoltaico installato nel CAAB come progetto pilota), e **l'economia circolare dei materiali** per ridurre i rifiuti di costruzione e demolizione.

2. Regolamentazione per i nuovi edifici e distretti

Il PUG obbliga, nei casi di **nuova costruzione o demolizione e ricostruzione, che gli edifici e i loro impianti siano classificati come ZEB** (Zero Energy Building - edifici a zero emissioni). Nel caso di attrezzature (facilities) pubbliche e private devono essere perseguite prestazioni ulteriormente migliorative.

Viene inoltre previsto che **i nuovi interventi urbanistici siano progettati per creare aree urbane ad energia positiva, in autoconsumo e ad emissioni negative (PED).**

3. Elettrificazione del trasporto pubblico locale e mobilità sostenibile

La maggior parte del centro della città è **Zona a Traffico Limitato**. È stato costruito il people moover, monorotaia elettrica di collegamento tra Aeroporto e Stazione Centrale (**125M€**).

Oltre all'estensione delle **piste ciclabili** di Bologna, è stato elaborato un **piano di integrazione del trasporto locale con la rete ferroviaria metropolitana**; sono state **pianificate le prime 2 linee di tram (€730M finanziati)**, i **filobus** delle restanti linee principali e le **nuove stazioni SFM (€198M finanziati)** e gli **autobus a zero emissioni (€125M finanziati)**.

4. Trasformazione illuminazione pubblica a LED

Abbiamo avviato nel 2015 (e concluso nel 2020) un importante intervento di **efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione mirato all'eliminazione delle sorgenti luminose a bassa efficienza** (vapori di sodio e mercurio) e **sostituzione con altre a tecnologia Led**; ad oggi sono stati sostituiti ca. 34.000 centri luminosi su un totale di ca. 50.000.

Il risparmio energetico è stato di circa 12,4 milioni Kw/h annui (riduzione del 45%) e la riduzione di emissioni CO² è stata di 8900 t CO² annui.

5. Sviluppo dell'infrastruttura verde per mitigazione di CO² e riduzione dei consumi energetici

Bologna ha una strategia win-win per la sua infrastruttura verde che mira a **ridurre il consumo di energia, migliorare il microclima urbano e assorbire CO², attraverso aree verdi e tetti e pareti verdi**.

Sono previsti **2000 nuovi alberi all'anno** per migliorare le aree verdi e le aree alberate che producono evapotraspirazione, ombreggiatura e brezza, mitigando i fenomeni di calore estremo estivo e producendo effetti diretti in termini di microclima ed effetti indiretti nella riduzione del consumo energetico per il raffreddamento.

Principali ambiti di intervento e progetti per la neutralità climatica

Alcuni progetti chiave per la neutralità

Mobilità e trasporti

Decarbonizzazione del Trasporto Pubblico Locale (TPL)

Completamento Biciplan e incentivi per la mobilità attiva

Realizzazione "Area Verde"

Efficientamento energetico

Riqualificazione energetica dell'edilizia residenziale pubblica

Sviluppo di distretti a energia positiva

Riqualificazione energetica degli edifici universitari e distretti a energia positiva

Illuminazione pubblica

Completamento trasformazione illuminazione a LED

Fornitura di energia a zero emissioni per illuminazione pubblica

Smart city - illuminazione adattiva

Rifiuti

Costruzione dell'impianto "Power to Gas"

Interconnessione di due sistemi energetici che alimenteranno Fiera e Università

Installazione di un elettrolizzatore per la produzione di idrogeno "verde"

Produzione di energie rinnovabili

Sostituzione delle forniture di origine fossile con forniture da fonti rinnovabili

Promozione di comunità energetiche

Comunità energetiche nell'edilizia residenziale pubblica (ERP)

Progetti trasversali "bandiera"

Impronta verde

Gemello digitale

Città della conoscenza

Efficientamento energetico

1. Riqualificazione energetica dell'edilizia residenziale pubblica

Nonostante la difficoltà di adattare gli edifici conservati, Il Comune e ACER hanno l'ambizione di portare avanti la **riqualificazione energetica degli edifici di edilizia pubblica, installare pompe di calore e sistemi fotovoltaici e migliorare l'efficienza dell'uso dell'acqua**. Tra gli interventi previsti: 1065 abitazioni pubbliche retrofit energetico (riduzione di 4000 tonCO²/anno); sostituzione delle caldaie con pompe di calore alimentate da fotovoltaico su 136 abitazioni vincolate e installazione massiva di caldaie ibride

2. Sviluppo di distretti a energia positiva

Il PUG punta sul consumo di suolo zero e spinge verso la rigenerazione urbana e la riqualificazione di aree ed edifici pubblici che prevedono la **creazione di nuovi distretti ZEB** (Zero Energy Building - edifici a zero emissioni) e **PED** (Positive Energy Districts - distretti a energia positiva) e l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

3. Riqualificazione energetica degli edifici universitari e distretti a energia positiva

UNIBO è impegnata a ridurre il consumo di energia attraverso tre azioni principali: i) **riqualificazione di edifici universitari storici e non** e monitoraggio del comportamento degli utenti (finanziamento approvato: 900k€); ii) **nuovi edifici a zero emissioni** e distretti a energia netta zero (finanziamento approvato: 6,3M €); iii) **decarbonizzazione degli edifici universitari nel centro storico** (es. studentato in via Foscolo) **attraverso il teleriscaldamento** (finanziamento approvato: 1,6M €)

illuminazione pubblica

1. Completamento trasformazione illuminazione a LED

La conversione di 36.000 centri luminosi a LED sarà completata nel 2022. I nuovi centri luminosi sono controllati a distanza con un'infrastruttura Power Line Communication (PLC). Attraverso i fondi REACT-EU si prevede di **completare la trasformazione di tutti i centri luce del Comune** con un risparmio energetico di 4,2 milioni di Kw/h all'anno e una riduzione delle emissioni di CO²: 3.000 tonnellate di CO² all'anno.

2. Fornitura di energia a zero emissioni per illuminazione pubblica

Nel 2022, sarà implementato un nuovo contratto di manutenzione per l'illuminazione pubblica e gli impianti semaforici, che includerà la **fornitura di energia verde rinnovabile certificata per il 100% del consumo per raggiungere l'illuminazione pubblica comunale a zero emissioni**.

3. Smart city - illuminazione adattiva

Il prossimo contratto di manutenzione per l'illuminazione pubblica e i semafori richiederà l'**installazione di sistemi di controllo intelligenti per semafori, disponibilità di parcheggio e sistemi di illuminazione adattivi estesi alle strade** (in base al traffico, all'ora del giorno, alle condizioni meteorologiche), **ai parchi e ai giardini**.

Mobilità e trasporti

1. Decarbonizzazione del Trasporto Pubblico Locale (TPL)

Entro il 2030 saranno realizzati circa **35 km di nuove linee tranviarie**, in sostituzione degli autobus a combustibili fossili. Le restanti linee portanti verranno trasformate in **filovie**. **La flotta bus** delle linee non portanti sarà sostituita **con mezzi elettrici o ibridi/idrogeno**. È inoltre previsto il **completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM)** e interventi sulle fermate del TPL

2. Completamento Biciplan e incentivi per la mobilità attiva

È previsto un investimento di **12M€** per la costruzione di **altri 50 km di ciclabili**, portando la rete (integrata con quella Metropolitana) da 210 a **260 km nel 2024**. **Cinque velostazioni** saranno costruite nel 2022 vicino alle fermate del SFM ed è previsto anche un piano per installare **rastrelliere nelle scuole** per incoraggiare la bicicletta e l'intermodalità con il TPL. Sono previsti anche sistemi di incentivazione della mobilità attiva per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita e cargo bike e per i bonus "bike to work".

3. Realizzazione Area Verde

La nuova Zona a Traffico Limitato (ZTL) coprirà un'area corrispondente al centro abitato (circa 55 km²), in cui applicare una regolamentazione degli accessi basata su criteri ambientali, dove gli strumenti di controllo terranno conto degli sviluppi tecnologici. L'uso dei veicoli a motore (auto/motorini), compresi quelli dei residenti, sarà soggetto a restrizioni basate principalmente sulla classe di emissione. **L'attuale ZTL ambientale all'interno del centro storico sarà accessibile solo ai veicoli a zero emissioni.**

Rifiuti

1. Costruzione dell'impianto "Power to Gas"

Entro il 2023, HERA costruirà l'impianto "Power to Gas" presso il depuratore di Bologna. Sarà possibile **trasformare l'energia elettrica in eccesso prodotta da fonti rinnovabili in gas verde** grazie a un processo di elettrolisi alcalina. Questa tecnologia permette una maggiore flessibilità (tempo/luogo) tra le reti. A regime, saranno prodotti 1,2M m³ di biometano/anno (risparmio di CO² circa 200 tonnellate/anno). È previsto anche un parco fotovoltaico.

2. Interconnessione di due sistemi energetici che alimenteranno Fiera e Università

HERA prevede la nuova interconnessione, entro il 2024, di due sistemi energetici attualmente separati (il primo, un impianto cogenerativo con caldaia di integrazione a gas e l'altro che si avvale dell'energia termica del termovalorizzatore), alimenterà, tra gli altri, i quartieri dell'Università e della Fiera, attualmente alimentati a gas metano, e **permetterà conseguentemente un risparmio di CO² di 19,1 kton/anno.**

3. Installazione di un elettrolizzatore per la produzione di idrogeno "verde"

Avviata un'analisi di fattibilità per l'installazione di un elettrolizzatore presso il Waste to Energy di Bologna finalizzata alla produzione di idrogeno «verde». L'idrogeno prodotto sarà utilizzato in parte per **iniziative di mobilità sostenibile** nell'area extra urbana ed in parte per **l'immissione diretta in miscela nella rete di distribuzione gas cittadina**. Lavori, collaudo e messa in servizio sono previsti entro il 2024. Obiettivi: oltre 300 mln mc metano/anno sostituiti; 1,1 mln mc di idrogeno/anno immessi in rete.

Produzione di energie rinnovabili

1. Sostituzione delle forniture di origine fossile con forniture da fonti rinnovabili

Il Comune mira a sostituire gradualmente le forniture di gas ed elettricità di origine fossile con forniture derivanti da FER (Fonti di Energia Rinnovabili), fino alla completa sostituzione. Gli strumenti di pianificazione puntano allo **sviluppo di sistemi di produzione intelligenti e alla diffusione di reti di distribuzione locale alimentate da FER integrate, sistemi di accumulo flessibili** (solare termico/fotovoltaico/pompe di calore/accumulo termico ed elettrico) e **sistemi di teleriscaldamento e raffreddamento**.

2. Promozione di comunità energetiche

Il Comune di Bologna **promuove la democrazia energetica e un ruolo attivo dei cittadini come consumatori di energia attraverso le Comunità Energetiche di quartiere** (cioè modelli energetici cooperativi e comunitari in grado di garantire l'accesso a servizi energetici rinnovabili e a basso costo), a partire dai quartieri più fragili dove è previsto un grande impatto contro la fragilità sociale e la povertà energetica.

3. Comunità energetiche nell'edilizia residenziale pubblica (ERP)

Il Comune di Bologna e ACER vogliono progettare una **diffusa installazione di impianti di energia rinnovabile negli edifici comunali e nell'edilizia residenziale pubblica (ERP)**, promuovendo l'autoconsumo dell'energia prodotta e lo sviluppo di comunità energetiche a partire dalle case popolari, dove sono maggiori sia la fragilità sociale che la povertà energetica.

Progetti trasversali “bandiera”

1. Impronta verde

Il progetto mira a **rafforzare gli spazi verdi e pubblici e le infrastrutture di mobilità attiva in tutti i quartieri**, creando **foreste** urbane e ripristinando la **continuità delle reti blu e verdi**. Con questo progetto il Comune di Bologna persegue un doppio impatto: quello sociale, aumentando la qualità, la fruibilità, l'accessibilità, la vivibilità e la bellezza degli spazi verdi; e quello ambientale, riducendo le emissioni di CO2 e i fenomeni di calore estremo.

2. Gemello digitale

Per il Comune è fondamentale progettare politiche di neutralità e transizione verde attraverso una **strategia ambientale basata sui dati**. Il progetto ha 2 obiettivi: A breve termine: creare uno spazio dati locale, partendo dai dati sulla mobilità, gli edifici e l'inquinamento atmosferico. A medio termine: riproduzione 3D della città e infrastruttura computazionale per gestire i dati con diversi livelli di astrazione. Verrà creata quindi un'infrastruttura per l'acquisizione, la condivisione, l'integrazione dei dati dei singoli utenti, dei veicoli e degli edifici.

3. Città della conoscenza

Il progetto si propone creare un sistema territoriale integrato (formato dagli attori scientifici, tecnologici, economici, culturali e sociali di Bologna) per rispondere alla neutralità climatica. Basato su 2 livelli: 1) **La Via della Conoscenza**: rigenerazione dell'area nord-ovest di Bologna sviluppando un distretto produttivo per l'innovazione tecnologica e l'impatto sociale; 2) **Piano Scienza e Ricerca**: strategie, azioni e modelli di governance per rendere Bologna metropolitana una piattaforma europea della conoscenza

Governance condivisa per la neutralità

Per attuare gli obiettivi della Missione, il Comune prevede una governance condivisa del percorso verso la neutralità attraverso il **Climate City Contract**, un vero e proprio contratto tra gli attori chiave della città, per **formalizzare, orientare e coordinare gli investimenti** e gli impegni pubblici e privati necessari a raggiungere la neutralità entro il 2030. Nel processo di costruzione del Contratto saranno coinvolte anche le istituzioni metropolitane e Regionali, così come un dialogo sarà necessario con quelle nazionali e con la Commissione Europea.

La partecipazione democratica e l'impegno dei cittadini sarà centrale nel processo, anche grazie ad un nuovo strumento partecipativo che affiancherà gli altri già esistenti e recentemente introdotto nello Statuto del Comune: **l'Assemblea cittadina per il clima**.

L'Assemblea sarà costituita da un gruppo di cittadini, rappresentativo di tutta la società locale, estratti casualmente e che lavoreranno col supporto di esperti e facilitatori per definire proposte che il Consiglio Comunale dovrà esaminare e votare.